

Salerno in vetrina all'estero «Più ospiti con l'aeroporto è una porta verso il futuro»

ANDREA PRETE: «CREIAMO OPPORTUNITÀ GRAZIE AL FATTO CHE SIAMO LA PROVINCIA PIÙ INFRASTRUTTURATA DI TUTTA L'ITALIA»

Antonio Vuolo

Paesaggio, storia, cultura ed enogastronomia. Salerno, insieme alla sua provincia, ha messo in vetrina le sue bellezze per i 13 buyer e i 4 giornalisti della stampa estera, provenienti da Inghilterra e Francia, che hanno partecipato dall'11 al 14 aprile all'educational tour "Salerno Wonders", l'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio di Salerno con l'obiettivo di promuovere il territorio salernitano nel panorama delle destinazioni di eccellenza.

IL FOCUS

Focus finale, ieri pomeriggio, al Savoy Hotel & Spa di Capaccio Paestum con la conferenza "Salerno e la sua provincia: prospettive per il turismo nei mercati esteri". Centrale, all'interno del dibattito, è stato il ruolo dell'aeroporto Salerno-Costa d'Amalfi, che rappresenta una leva decisiva per la stagionalizzazione e per l'accessibilità del territorio, in particolare delle aree interne e del Cilento. «Salerno è, probabilmente, il capoluogo di provincia più infrastrutturato d'Italia. Nessun'altra città delle stesse dimensioni può vantare contemporaneamente l'alta velocità con numerosi collegamenti quotidiani, un porto commerciale, una stazione marittima per le crociere, una rete autostradale strategica lungo l'asse nord-sud e, soprattutto, un aeroporto che oggi collega già con oltre 10 destinazioni europee. Un pacchetto di infrastrutture unico, che rappresenta un vantaggio competitivo enorme» ha evidenziato il presidente della Camera di Commercio di Salerno, Andrea Prete. E sul Cilento ha aggiunto: «Accanto alla Costiera Amalfitana, abbiamo il grande potenziale del Cilento, un'area che ha sempre promesso tanto, ma che, almeno sul fronte del turismo straniero, non ha ancora espresso pienamente le sue potenzialità. Basti pensare che nel 2023 i visitatori internazionali nel Cilento sono stati poco più di 20mila. Il rilancio dell'aeroporto può cambiare le regole del gioco, ma per farlo serve un'azione sinergica e strutturata. L'iniziativa "Salerno Wonders", promossa dalla Camera di Commercio, nasce proprio con questo spirito: far vivere in prima persona l'autenticità, la bellezza e la qualità della nostra offerta».

L'ASSIST

Un assist vincente per il territorio cilentano arriva dal direttore Pianificazione della Gesac per il progetto dell'aeroporto di Salerno, Michele Miedico: «Pensiamo di completare il nome dell'aeroporto in "Salerno - Costa d'Amalfi e del Cilento": sarebbe un gesto simbolico e concreto per sottolineare quanto questo territorio possa diventare un'estensione naturale e un potenziamento dell'offerta turistica già consolidata della costiera». Al tavolo dei relatori, coordinato dal fondatore di Travel Hashtag Nicola Romanelli, anche il commissario dell'Agenzia regionale Campania Turismo, Alessandro Fimiani, che ha sottolineato: «L'obiettivo è quello di delocalizzare i flussi turistici, spostando l'attenzione dalle mete più note verso realtà meno conosciute ma altrettanto straordinarie come il Cilento, sia per l'offerta naturalistica che culturale ed enogastronomica. In questo contesto, il nuovo aeroporto di Salerno rappresenta una porta verso il futuro: ci consente di immaginare e realizzare un turismo diffuso, più sostenibile, che valorizzi l'intera regione».

L'HOTELIER

Sul ruolo che potrà recitare il Cilento si è soffermato anche il noto Hotelier e Luxury Hospitality Developer, Palmiro Noschese, evidenziando come oggi «il vero lusso non è nei rubinetti d'oro, ma nello spazio e nel tempo: e nel Cilento c'è proprio questo, spazio e tempo da vivere e valorizzare». Dopo la conferenza stampa, spazio al workshop B2B riservato agli operatori turistici locali. «La nostra forza è proprio l'eterogeneità: un'offerta turistica che spazia dal patrimonio naturalistico a quello culturale, archeologico, enogastronomico e legato al wellness - ha concluso Ugo

Picarelli della Leader Srl, nelle vesti di coordinatore del programma dell'educational tour - Il Cilento, con la Dieta Mediterranea patrimonio dell'umanità, è in perfetta sintonia con queste nuove tendenze: un modello di turismo sostenibile, autentico e rigenerante». In mattinata, prima di lasciare il territorio, il gruppo ha fatto un'escursione alla Grotta Azzurra a Palinuro e visitato anche le straordinarie bellezze di Marina di Camerota.

© RIPRODUZIONE RISERVATA